

Scuola IMT Alti Studi Lucca

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 45

C.d.A. 21 dicembre 2023

Il 16 dicembre 2023, dalle ore 11,00 alle ore 14,00 e il 19 dicembre dalle ore 10,00 si riunisce il Collegio dei revisori dei conti della Scuola IMT Alti Studi Lucca, in composizione completa per l'esame del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023, nonché della correlata documentazione contabile di legge, e infine, per l'esame e la valutazione dell'ulteriore documentazione relativa al cda del 22 dicembre 2022.

Sono presenti:

- Dott.ssa Flavia D'Oro – Corte dei Conti – Presidente;
- Dott.ssa Anna Lo Pizzo – MEF – Componente;
- Dott. Antonio Di Donato – MUR – Componente;

1) Punto 4.1 all'odg. Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute da parte degli uffici amministrativi, il Collegio dei revisori ritiene di poter formulare la seguente Relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2024

Preliminarmente si annota che il bilancio di previsione 2024 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nei termini previsti dall'art. 5, comma 1, del d. lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento).

La Relazione del Collegio dei revisori è redatta ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, nonché dell'art. 11 dello Statuto della Scuola e dell'art. 2 del Regolamento.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio di previsione il Collegio:

- Verifica l'osservanza delle norme e dei principi che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio di previsione;
- Esprime il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo da parte del Cda.

Il progetto di bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2024 risulta redatto in base alle vigenti disposizioni normative e agli schemi di budget economico e degli investimenti approvati con decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 e modificati con successivo decreto interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017. I nuovi schemi sono nati dall'esigenza di definire schemi di budget economico e budget degli investimenti che tengano conto delle specificità del sistema universitario, al fine della confrontabilità tra i singoli atenei dei dati rappresentati, nonché di comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione e il bilancio consuntivo.

Il Collegio è stato assistito nell'esame della documentazione di bilancio dal Rettore della Scuola, prof. Rocco De Nicola, dal Direttore Amministrativo della Scuola IMT, il Dott. Giulio Bolzonetti e dalla responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio, Dott.ssa Silvia Romei per fornire tutti gli elementi informativi necessari per la predisposizione della propria relazione.

La documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

- a) Budget economico 2024;
- b) Budget economico 2024 con dettaglio progetti;
- c) Budget economico 2024-2026 funzionamento e progetti;
- d) Budget degli investimenti per l'anno 2024 (autorizzatorio) e per il triennio 2024-2026 che evidenzia, per ciascun anno, gli investimenti e le correlate fonti di copertura finanziaria;
- e) Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria con indicazione di missioni e programmi 2023;
- f) Relazione tecnico-illustrativa (nota illustrativa) a corredo dei predetti documenti.

Il bilancio di previsione per l'anno 2024 è stato impostato sulla base del sistema di contabilità economico patrimoniale, adottato dalla Scuola a partire dal 1° gennaio 2014, in attuazione della legge n. 240 del 2010 e del d.lgs. 18/2012 e conseguenti decreti attuativi e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il Collegio prende atto che, all'interno del Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio, i ricavi sono indicati in base alla stima dei contributi o trasferimenti attribuiti a IMT in relazione alla documentazione probatoria (decreti, comunicazioni formali, contratti, convenzioni, ecc.). I costi di esercizio sono indicati in base alla competenza annuale (es. per un contratto passivo con durata pluriennale, si considera unicamente la quota a carico dell'esercizio 2024).

Risultati previsti

Il budget economico dell'esercizio 2024 espone una previsione di risultato economico derivante dalla contrapposizione tra proventi e costi operativi pari a zero, comprensivo

del saldo di + € 416.927 della voce relativa a proventi e oneri finanziari e imposta sul reddito.

Come avvenuto nei precedenti esercizi, anche nella previsione per il 2024, l'equilibrio del bilancio viene raggiunto mediante il ricorso ad "Altri proventi e ricavi diversi", voce che riporta un ricavo per l'Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per € 737.938 euro.

Già negli anni precedenti il Collegio aveva invitato la Scuola ad una valutazione prudenziale del ricorso alle riserve di patrimonio netto rivenienti dalla contenuta capacità di spesa dei primi anni di operatività della Scuola.

Tuttavia, la previsione di ricorso a dette riserve su base triennale dal 2024 al 2026 si mostra in progressivo aumento.

Tavola 1 - Quadro riserve di patrimonio netto – andamento.

Quadro riserve	2021	2022	2023*	2024	2025	2026
Riserva disponibile	16.386.28 1	16.650.44 1	14.247.47 3	13.235.53 5	11.641.90 6	10.242.60 5

Sulla base della stima del preconsuntivo dell'anno in corso alla data del 30.11.2023, la Scuola ipotizza il mantenimento dell'equilibrio gestionale senza intaccare le riserve preesistenti.

Tale elemento è confermato anche dai dati di preconsuntivo che si espongono di seguito, da cui emergerebbe per il 2023 un risultato positivo senza necessità di ricorso alle menzionate riserve.

Tavola 2 – prospetto preconsuntivo 2023

PRECONSUNTIVO 2023	
TOTALE PROVENTI (A) di cui:	17.063.003
FFO e altri finanziamenti Ministeriali	13.657.550
Proventi da ricerche commissionate e con finanziamenti competitivi	1.920.000
Contributi da altri (pubblici e privati)	1.102.683
Altri proventi e ricavi diversi	382.770
TOTALE COSTI (B) di cui:	17.041.863
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	8.390.010
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	7.821.229
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	300.000
TOTALE XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	120.445

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	410.179
RISULTATO ECONOMICO PREVISTO	21.140

Pertanto, sulla base della stima del preconsuntivo dell'anno in corso (alla data del 30/11/2023), si ipotizza, come avvenuto per gli anni precedenti, il sostanziale mantenimento dell'equilibrio gestionale senza, pertanto, intaccare le riserve preesistenti. Inoltre, com'è possibile vedere dalla tabella seguente, la differenza tra costi e ricavi autorizzati – pari ad euro 737.938 – è destinata alla copertura di costi non strutturali, ovvero costi non fissi ma che sono sostenuti per promuovere lo sviluppo della Scuola. Come si evince dalla tavola il risultato previsto senza fare ricorso alle riserve è pari a 21.140,00.

La Scuola, in seguito alla richiesta di chiarimenti sull'utilizzo delle riserve, ha chiarito che, nel caso in cui l'ipotesi di mantenimento dell'equilibrio senza utilizzo di riserve (pag. 31) non si verifichi entro la metà dell'anno, si impegna a comprimere le voci di bilancio legate a costi non strutturali riportate a pagina 32 per un totale complessivo di euro 880.000.

Descrizione voce	Previsione 2024
Cancelleria e altri materiali di consumo	5.000
Materiale di consumo tecnico-informatico	40.000
Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	5.000
Informazione e divulgazione delle attività istituzionali	160.000
Research Money	340.000
Altre spese per servizi generali	35.000
Concorsi, selezioni ed esami di stato	10.000
Formazione	50.000
Contratti di supporto alla didattica (lecturer)	85.000
ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	150.000
TOTALE	880.000
Utilizzo riserva 2024	737.938

Al riguardo si ribadisce che la previsione del fondo di riserva a copertura di costi riferiti a spesa corrente anche in assenza di effettivo ricorso ad esso non rappresenta

un impiego ottimale degli stessi, mentre costituirebbe una loro migliore valorizzazione l'utilizzo a copertura di investimenti.

Il documento di programmazione triennale 2024-26 dà conto della permanente volontà di espansione della Scuola, sia in termini di aumento del personale che di aumento delle attività e dell'offerta.

Quanto all'aumento del personale, il Collegio prende atto della disponibilità di punti organico che consente una simile scelta programmatica, come si evince dalla Tavola che segue (pag. 71 -Programmazione triennale 2023-2026 – punto 3.1.1. all'o.d.g. del C.d.A. del 21.12.2023).

La Scuola dispone alla data del 6 dicembre 2023 di un totale di 7,97 Punti Organico Ministeriali (P.O.M.) derivanti dai residui delle assegnazioni ordinarie. In aggiunta sono state assegnate alla Scuola le risorse a valere sul Piano Straordinario per il reclutamento di personale universitario 2022-2026 (DM 445/2022), come evidenziato nella Tabella

<i>Piani Straordinari</i>	<i>P.O.M. assegnati</i>	<i>Importo attribuibile</i>	<i>Intervallo di reclutamento</i>
<i>FASE A (DM 445/2022)</i>	5,5	(2022) 155.397 € (Dal 2023) 621.586 €	01/10/2022-31/10/2024
<i>FASE B (DM 795/2023)</i>	6,5	(Dal 2024) 742.892 €	01/01/2024-31/10/2025

Per i docenti per il 2024 la programmazione triennale prevede:

- L'attivazione di due posizioni di prima fascia mediante chiamata diretta dall'estero per la quale la Scuola attiverà la richiesta di cofinanziamento ministeriale. Delle due posizioni almeno una è subordinata al cofinanziamento ministeriale;
- L'attivazione di tre procedure ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 (passaggio da seconda a prima fascia);
- L'attivazione di tre procedure ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 (passaggio da RTD/B a seconda fascia).

Per i ricercatori per il 2024 la programmazione triennale prevede:

- il reclutamento di 3 posizioni di tipo B o tenure track su fondi del Dipartimento di Eccellenza
- il reclutamento di 2 posizioni di tipo B o tenure track.

Il Collegio evidenzia - in continuità con quanto rilevato nella precedente relazione del Collegio dei revisori e nella Relazione MEF sulla verifica amministrativo-contabile eseguita dal 15 febbraio al 25 marzo 2022 - che, ferma restando la disponibilità dei punti

organico di cui sopra, va garantito il rispetto dei limiti di legge¹ e del nuovo regolamento interno della Scuola², che ha inserito le motivazioni a supporto della decisione di modificare i limiti di ore e ha altresì allineato il Regolamento alle nuove disposizioni della l. 79/2022. Pertanto, le nuove assunzioni vanno oculatamente parametrare al numero degli iscritti in modo da garantire il rispetto delle ore minime di legge.

Al riguardo, il Collegio prende atto del rispetto dei parametri previsti dal d. lgs. n. 49/2021 in relazione all'indicatore della spesa di personale, che vede il rapporto tra FFO e spesa di personale attestarsi al 61,71%, pertanto con un margine di ulteriore aumento della spesa.

Osserva, inoltre l'esito positivo anche del secondo indicatore di cui al d. lgs. n. 49/2012, Indicatore di sostenibilità economico – finanziaria, pari per il 2023 a 1,34, e quindi in linea con la disposizione normativa che ne fissa il limite minimo a 1.

¹ Art. 6, commi 2, 3, 4 e 7 L. 30 dicembre 2020, n. 240 e s.m.i.; art. 1, comma 16, L. 4 novembre 2005, n. 230, come modificato dal d.l. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022 n. 79; il comma 16, a seguito della modifica del 2022, prevede che il trattamento economico dei professori universitari “è correlato all'espletamento delle attività scientifiche e all'impegno per le altre attività, fissato per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste, e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste. Le ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste possono variare sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei gruppi e dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti, sulla base di parametri definiti con regolamento di ateneo, ai sensi dell'articolo 6, comma 9, della legge 9 maggio 1989, n. 168”. La disposizione precedente alla riforma prevedeva invece che “Tale trattamento è correlato all'espletamento delle attività scientifiche e all'impegno per le altre attività, fissato per il rapporto a tempo pieno in non meno di 350 ore annue di didattica, di cui 120 di didattica frontale, e per il rapporto a tempo definito in non meno di 250 ore annue di didattica, di cui 80 di didattica frontale. Le ore di didattica frontale possono variare sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti, sulla base di parametri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”.

² Regolamento sui diritti e doveri dei Professori e ricercatori della Scuola IMT D.R. prot. n. 09620(310)29.07.22, adottato a seguito delle indicazioni riportate nella Relazione MEF. In particolare l'art. 3, comma 3, prevede che: “Tenuto conto dell'art. 4 comma 1 dello Statuto che prevede che la Scuola organizza prevalentemente corsi di dottorato di ricerca, considerata la peculiarità della sua offerta formativa e il particolare rapporto docenti/studenti previsto dalle Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori ad Ordinamento Speciale, la Scuola, ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della legge 230/2005, come modificato dalla legge 79/2022, e in linea con la propria missione istituzionale, disciplina nel presente Regolamento la quantificazione delle ore di didattica e gli impegni didattici del personale accademico, articolando le attività didattiche come previsto dal comma 2 del presente articolo e dal comma 1 del successivo art. 4”. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, “Ciascun membro del corpo docente, ai sensi dell'art. 6 comma 2 L. 240/2010, ha il dovere di riservare annualmente agli impegni didattici, così come definiti nell'articolo 3 comma 2 del presente regolamento, non meno di 350 ore, di cui almeno 60 ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste, se in regime di tempo pieno, e non meno di 250 ore, di cui almeno 40 ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste, se in regime di tempo definito. Ulteriori attività di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste, previste nella Programmazione Didattica della Scuola, fino a 120 ore in caso di tempo pieno e fino a 80 ore in caso di tempo definito, non possono dar luogo a retribuzioni aggiuntive”.

La Scuola ha chiarito che il peggioramento degli indicatori rispetto alla previsione dell'anno precedente, che restano comunque nei limiti previsti, è dovuto alla mancata valorizzazione della stima della PRO3 (programmazione triennale) tra i contributi in quanto, come specificato nel documento, "nel 2023 si è concluso il programma PRO3 relativamente al triennio 2021-2023, non è stato pubblicato il decreto di assegnazione dei fondi PRO3 relativamente al periodo 2024-2026 pertanto per questa voce non è stata fatta alcuna previsione di entrata".

Si evidenzia che il criterio di calcolo di quest'ultimo Indicatore vede al numeratore l'FFO (nelle componenti con carattere di stabilità), e al denominatore i costi di personale sommati a quelli degli oneri di ammortamento di mutui e che l'esito positivo per l'esercizio 2024, dipende anche dalla mancanza di esposizioni bancarie della Scuola a titolo di mutuo e dei conseguenti oneri annuali.

Pertanto, l'incremento della spesa di personale va monitorato anche per questo profilo. Va, infine, considerato che l'aumento dei costi di personale determina un progressivo irrigidimento dei costi fissi e del bilancio complessivamente considerato.

RICAVI

I proventi sono previsti in complessivi euro 20.290.196, di cui:

- euro 14.886.666,00 per contributi, rappresentati dai finanziamenti a carico del bilancio dello Stato;
- euro 3.258.295,00 per risorse provenienti da progetti di ricerca;
- euro 600.000,00 per contributi da altri pubblici
- euro 557.297,00 per contributi da altri privati;
- euro 737.938,00 è l'utilizzo delle riserve.

Nella voce "Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali" vengono rilevate le somme erogate dal MUR utilizzando gli strumenti di legge (FFO - fondo di finanziamento ordinario, programmazione sistema universitario e altri interventi a favore della ricerca, internazionalizzazione ed altre iniziative). Si fa riferimento al D.M. 351/2022 e al D.M. 352/2022, con cui il MUR ha attribuito risorse a valere sul PNRR.

Inoltre, nel 2023 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 117 del 02.03.2023 che comprende il contributo MUR per l'attivazione da parte della Scuola di dottorati innovativi a decorrere dall'anno accademico 2022/2023, e il Decreto Ministeriale n. 455 del 10-05-2023 "Criteri di riparto Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche 2022-2023" attraverso il quale sono stati assegnati alla Scuola euro 550.000 e che saranno utilizzati nel corso dell'anno 2024 per aggiornamento tecnologico del collegamento internet della Scuola e messa a norma di tutti gli impianti e miglioramento energetico di Palazzo Boccella.

Nella stima del FFO si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- *Quota base*: si considera l'assegnazione relativa al 2023;
- *Quota premiale*: si ipotizza l'assegnazione relativa al 2023. La quota premiale è erogata in base alle risultanze dei processi valutativi e può quindi subire

modificazioni da un esercizio all'altro, si precisa che la legge di bilancio prevede assegnazioni ulteriori, tuttavia, nella redazione del bilancio di previsione, la Scuola si è attenuta ad un criterio di massima prudenza indicando solo entrate certe e consolidate;

- *Piani straordinari*: sono stati inseriti gli importi sulla base delle risorse già assegnate alla Scuola per il reclutamento di ricercatori di tipo B, professori e personale tecnico amministrativo, come previsto dai rispettivi decreti ministeriali;
- *Assegnazione borse di studio post lauream*: si prende a riferimento l'assegnazione relativa al 2023;
- *PRO3*: nel 2023 si è concluso il programma PRO3 relativamente al triennio 2021-2023, non è stato pubblicato il decreto di assegnazione dei fondi PRO3 relativamente al periodo 2024-2026 pertanto per questa voce non è stata fatta alcuna previsione di entrata;
- *Potenziamento servizio studenti*: si prende a riferimento l'assegnazione relativa al 2023;
- *Contributi diversi in conto esercizio*: contiene la previsione relativa alle assegnazioni del fondo giovani, programmazione, integrazione per maternità assegni di ricerca, risorse per valorizzazione personale TA, ecc.

Le risorse provenienti da progetti di ricerca comprendono:

- Proventi per la didattica, ovvero i proventi previsti per l'attivazione di corsi di formazione specialistica quali ad esempio Executive Courses e Master.
- Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi. Il ricavo è valutato al metodo del costo - costo cost, come previsto dai principi contabili, un particolare meccanismo di valutazione dei progetti di ricerca, secondo cui i ricavi sono misurati non in base all'entità del finanziamento ma, al contrario, sulla base dello stato di avanzamento commisurato ai costi di competenza rilevati anno per anno.
- La voce Contributi da altri (pubblici) comprende i contributi a copertura di borse ERASMUS nonché i contributi da parte di enti pubblici (CNR, Unione dei Comuni, Università, ecc.) per la copertura di borse di dottorato del XXXVIII e del XXXIX ciclo.
- La voce i "Contributi da altri (privati)" comprende il contributo di FLAFR per il finanziamento di una cattedra quindicennale intitolata a Carlo Ludovico Raghianti, ai sensi della procedura ex art. 18 della legge 240/2010, che ha portato all'assunzione in servizio, da dicembre 2015, del Prof. Lorenzo Casini, attualmente inquadrato nella qualifica di Professore ordinario a tempo definito; la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha previsto inoltre per il triennio 2023-2025 uno stanziamento annuo di euro 200.000 per l'attivazione di borse di dottorato; il contributo da parte di enti privati (fondazioni, musei, ecc.) a copertura di borse di dottorato a decorrere dal XXXVIII ciclo; il finanziamento da parte della Fondazione Istituto San Ponziano a copertura

del primo anno di una borsa di dottorato per l'intera durata della convenzione stipulata con la Scuola (fino al 2027).

COSTI

I costi autorizzati per il 2024 ammontano a euro 19.873.269. A questi vanno aggiunti € 416.927 a titolo di imposte sul reddito dell'esercizio.

Costo del personale

La previsione, collegata alla programmazione triennale 2024-2026 del personale, registra l'incremento del numero dei professori e dei ricercatori di tipo A e di tipo B, legato alle prospettive di sviluppo di IMT, coperto in parte attraverso l'aumento dei trasferimenti ministeriali a destinazione vincolata.

In particolare, per il 2024 si ipotizza l'attivazione di due posizioni di prima fascia mediante chiamata diretta dall'estero per la quale la Scuola attiverà la richiesta di cofinanziamento ministeriale. Delle due posizioni almeno una è subordinata al cofinanziamento ministeriale; l'attivazione di tre procedure ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 (passaggio da seconda a prima fascia); nonché l'attivazione di tre procedure ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 (passaggio da RTD/B a seconda fascia).

Per quanto riguarda i ricercatori per il 2024 si ipotizza il reclutamento di 3 posizioni di tipo B o tenute track su fondi del Dipartimento di Eccellenza; il reclutamento di 2 posizioni di tipo B o tenute track.

Per le assunzioni di personale docente e ricercatore la Scuola procederà come da programmazione triennale, in funzione dei punti organico a disposizione in particolare quelli assegnati con il Piano straordinario di cui al DM 445/2002 Fase A e B. La crescita del personale docente ha impatto anche sulla crescita del numero di ricercatori, infatti uno degli indicatori da monitorare, al fine dell'accreditamento, è il rapporto tra docenti e ricercatori.

In programmazione sono altresì previste specifiche misure per accrescere il numero di ricercatori, anche attraverso il ricorso a fondi esterni, che verosimilmente contribuiranno a mantenere il rapporto sul livello attuale e sono previste ulteriori assunzioni che non "consumano" punti organico in quanto coperte con finanziamenti specifici.

Conseguentemente, al fine di consolidare la struttura amministrativa, si prevede l'incremento delle unità di personale e una crescita dell'inquadramento dei dipendenti adeguata, con previsione di assunzioni di personale tecnico amministrativo per un totale di 1,7 PO.

Si registra rispetto alla previsione dell'esercizio precedente un aumento del costo del personale da 8.532.442 a 10.150.506 dovuta all'aumento delle assunzioni di personale e a una crescita dell'inquadramento dei dipendenti nonché all'aumento stipendiale

connesso al personale docente e ricercatore. Il costo per il personale tecnico-amministrativo comprende il costo tabellare, le indennità obbligatorie, le somme liquidabili del Fondo per il trattamento accessorio e una stima degli oneri a carico dell'ente, inoltre, a decorrere dal 2024 viene istituito un fondo welfare per un importo di euro 5.000.

Si tratta di una serie di fattori espansivi che meritano attenzione. Naturalmente si raccomanda il monitoraggio di tale voce di costo.

Costi della gestione corrente

I costi per la gestione corrente comprendono tutti gli oneri connessi al funzionamento istituzionale, all'acquisto di beni e servizi e i costi di manutenzione e gestione e delle utenze.

Il Collegio osserva tra l'altro che è previsto un aumento di 456.248,00 euro degli stanziamenti a copertura di "Costi per il sostegno agli studenti" (dagli € 4.326.100 del 2023 agli € 4.782,348 del 2024) e un aumento di € 70.000 per "Oneri per altri interventi a favore degli studenti" (dagli € 80.000 del 2023 ai € 150.000 del 2024).

La Scuola dà conto delle ragioni di detto aumento, che trova giustificazione, da un lato, dell'aumento dell'importo relativo alle voci di dottorato erogate agli allievi della Scuola considerando sia i corsi attivi che i corsi in avvio nei prossimi esercizi, dall'altro nell'ampliamento della propria offerta dottorale. Conseguentemente la voce "oneri per altri interventi a favore degli studenti" risente dell'aumento dei costi correlati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Si osserva che la crescita complessiva dei costi per gestione immobili e utenze da 860.000,00 per il 2023 a 1.257.185,00 per il 2024 è dovuta al fatto che da marzo 2023 si è aggiunta anche la gestione della nuova residenza di via Brunero Paoli, ristrutturata a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e concessa in comodato d'uso alla Scuola, ed è dovuta all'acquisto nel 2023 di Palazzo Boccella che, a seguito di interventi di riqualificazione, sarà adibito a sede del Rettorato e ospiterà una significativa parte degli uffici del PTA sinora ubicati nell'edificio ex-Boccherini del Complesso di San Ponziano.

La Scuola evidenzia che i costi per i consumi energetici dovuti alla gestione della nuova residenza di via Brunero Paoli sono stati stimati in base allo storico dei consumi energetici del campus negli anni 2022/2023 e distinti tra Complesso di San Francesco e Complesso di San Ponziano.

Per Palazzo Boccella i relativi consumi saranno quantificati e inseriti a bilancio a seguito degli interventi di riqualificazione.

Pur prendendo atto di quanto evidenziato dalla Scuola sui positivi risultati conseguiti in termini di riduzione dei consumi energetici, **il Collegio raccomanda di adottare la massima prudenza e attenzione ai consumi nella fase gestionale.**

Il Collegio raccomanda una particolare attenzione nel monitoraggio degli andamenti gestionali e sollecita a individuare preliminarmente i costi inerenti ad



attività di sviluppo che, nell'ipotesi di peggioramento degli equilibri rispetto al quadro previsionale, siano eventualmente suscettibili di rimodulazione o rinvio.

Il Collegio osserva infine che il costo per Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, previsto in € 396.000, replica l'andamento dell'esercizio precedente. La Scuola evidenzia che si tratta di costi relativi all'acquisto di riviste e banche dati in formato elettronico, nonché acquisto di riviste in formato cartaceo (non inventariabili). Per quanto riguarda il patrimonio librario vero e proprio, i cui costi annuali su base triennale 2023 - 2025 sono quantificati in € 13.000 e collocati alla voce Immobilizzazioni materiali, in quanto, anche se non rappresentano beni di particolare pregio storico-artistico, e anche se soggetti a rapida obsolescenza, data la materia scientifica prevalentemente trattata, vanno a costituire il patrimonio librario della Scuola e sono soggetti al correlato inventario.

INVESTIMENTI

Si prevede uno stanziamento di € 6.000 per concessioni, licenze, marchi, e diritti simili, € 510.000 per impianti e attrezzature, € 85.000 per l'acquisto di attrezzature scientifiche, € 10.000 per mobili e arredi e, infine, come accennato nel paragrafo precedente, € 13.000 per patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali.

In generale, gli investimenti previsti per l'anno 2024 risultano coperti con i fondi propri e con contributi da terzi finalizzati, pertanto è escluso il ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda gli impianti e attrezzature, si tratta di acquisti relativi a server, sistema telefonico, stampanti e acquisti di materiale di networking, sala server e altre attrezzature, anche a valere su fondi di progetto e su fondi del Dipartimento di Eccellenza. Parte delle attrezzature previste risultano coperte dai fondi ministeriali di cui al D.M. 455/2023.

Rispetto dei vincoli normativi vigenti

Il documento che la Scuola propone all'approvazione del CdA resta, anche per l'anno 2024, condizionato dalle misure di finanza pubblica previgenti, nonché dai provvedimenti anticrisi assunti negli anni recenti, indirizzati al contenimento della spesa pubblica. A tale riguardo, nello specifico, la presente relazione dà atto dell'osservanza dei limiti previsti dalla legge di Bilancio 2020 n. 160/2019, dal decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 e dal decreto-legge 78/2010, come dal seguente prospetto riepilogativo relativo alle riduzioni dei capitoli di spesa.

Limiti di spesa

Riepilogo
A) Riduzione spese di funzionamento e organi istituzionali dl 112/2008

- Spesa per organi (art. 61 c. 1): euro 2.702,31
- Spese di rappresentanza (art. 61 c. 5): euro 233,65
- Pubblicità (art. 61 c. 5): euro 10.509,35
TOTALE (art. 67 comma 17 - somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16) euro 13.445,31
B) Riduzione 10% fondo accessorio dl 112/2008
- Riduzione categorie B,C,D: euro 11.428,09
- Riduzione categoria EP: euro 3.925,74
- Riduzione fondo dirigenti: euro 3.581,84
TOTALE (Art. 67 comma 6 - somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) euro 18.935,67
C) Riduzione voci di spesa dl 78/2010
- Indennità organi: euro 9.784,37
- Voci di spesa di funzionamento: euro 152,00
- Uso di autovetture: euro 833,36
Si precisa che ai sensi dell'art. 6 c. 13 del dl 78/2010 come modificato dall'art. 1 c. 303 lettera b) legge 232/2016 le Università sono escluse dai limiti di spesa inerenti alla formazione e le missioni del personale a fronte di una riduzione del fondo di finanziamento ordinario.
TOTALE euro 10.769,73
TOTALE VERSAMENTI A FRONTE DEI RISPARMI DI SPESA: euro 45.488,88

Il Collegio prende atto che l'importo da versare al bilancio dello Stato risulta pari a euro 45.488,88 come emerge dalla Tavola suesposta.

Bilancio finanziario non autorizzatorio

Il Collegio rileva che il bilancio finanziario non autorizzatorio è compilato in termini di cassa secondo lo schema di cui all'Allegato 2 del D.I. n. 19 del 2014, come modificato dal D.I. MIUR-MEF n. 394 del 8/6/2017 con ripartizione delle spese per missioni, programmi e cofog. Il bilancio finanziario evidenzia la totalità della spesa di parte corrente per l'importo di € 20.290.196,00, di cui la spesa di personale risulta la voce di maggiore importo, pari a € 10.150.506,00.

Considerazioni finali

Il Collegio rileva a livello programmatico la previsione di un aumento dei costi di esercizio a valere sul triennio 2024 – 2026 rispetto ai ricavi attesi.

La prospettazione, come ampiamente documentato dalla Scuola per il passato, appare, da un lato, effetto di una valutazione prudentiale dei proventi in entrata e, in particolare, dell'importo dell'FFO, che costituisce la principale voce dell'attivo a bilancio, e che in ogni esercizio si è sempre rivelato in aumento non solo rispetto agli esercizi precedenti ma anche rispetto alla previsione iniziale.

La previsione dell'utilizzo della riserva per il 2024, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, risulta maggiore rispetto alla previsione del 2023.

Sebbene la Scuola abbia evidenziato che su tale previsione ha inciso la mancata valorizzazione della stima delle misure di programmazione triennale tra i contributi (in quanto nel 2023 si è concluso il programma PRO3 relativamente al triennio 2021-2023 e, non essendo stato pubblicato il decreto di assegnazione dei fondi PRO3 relativamente al periodo 2024-2026, per questa voce non è stata fatta alcuna previsione di entrata), in continuità con quanto rilevato dal Collegio dei revisori nella Relazione al bilancio unico di previsione per il 2023, e come più ampiamente argomentato nel testo, il Collegio invita ad adottare un atteggiamento prudentiale nel ricorso alle riserve di patrimonio netto per fini di equilibrio di bilancio, anche tenuto conto del fatto che la prospettazione a bilancio pluriennale dal 2024 al 2026 vede un progressivo aumento della quota del fondo di riserva appostata a previsione.

Al riguardo si ribadisce che la previsione del fondo di riserva a copertura di costi riferiti a spesa corrente non rappresenta un impiego ottimale degli stessi, mentre costituirebbe una loro migliore valorizzazione l'utilizzo a copertura di investimenti.

Il Collegio invita la Scuola ad effettuare un costante monitoraggio impegnandosi, nel caso in cui l'ipotesi di mantenimento dell'equilibrio senza utilizzo di riserve non si verifichi entro la metà dell'anno, a comprimere le voci di bilancio legate a costi non strutturali, come già peraltro assicurato dalla Scuola.

Il Collegio invita a valutare in termini prudenziali anche il diverso profilo del programmato aumento del costo di personale, correlato agli accennati obiettivi di sviluppo, percorribile per quanto riguarda gli aspetti della copertura in punti organico e per quanto riguarda il rispetto degli indicatori di personale e di sostenibilità economico-finanziaria di cui al d. lgs. n. 49/2012.

Si insiste nella raccomandazione già espressa di ottemperare agli obblighi in materia di limiti minimi orari normativi per quanto riguarda le ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste.

Tutto ciò premesso, il Collegio, verificato che le poste dei ricavi risultano suffragate da criteri di congruità e di prudenziale attendibilità, nel raccomandare l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, e con le raccomandazioni e i suggerimenti che precedono, esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio della Scuola per l'esercizio 2024.

* * *

Nulla rimanendo da osservare in relazione ai restanti punti all'O.d.g., la riunione termina alle ore 17.00, previa stesura del presente verbale.

Roma, li 19 dicembre 2023

Dott.ssa Flavia D'Oro Presidente

Dott.ssa Anna Lo Pizzo, Componente

Anna Lo Pizzo

Dott. Antonio Di Donato, Componente